

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

FOCUS CONSUMI

LA NORMATIVA

Il super ammortamento spinge la crescita del leasing

La sinergia con la Nuova Sabatini
abbatte i costi d'acquisto dei
macchinari tecnologici fino al
60%, trainando lo sviluppo e la
transizione digitale e ambientale

Luigi dell'Olio

Il tessuto produttivo italiano sta vivendo una fase di profonda transizione alla luce della doppia transizione digitale e ambientale in corso, oltre che della ricomposizione degli equilibri geopolitici a livello globale. In questo scenario, la capacità delle imprese di rinnovare costantemente i propri impianti e macchinari non è solo un fattore di crescita, ma una condizione essen-

ziale di sopravvivenza. I dati più recenti forniti da Assilea (l'Associazione italiana leasing) confermano che le imprese del nostro Paese stanno rispondendo a questa sfida con decisione, individuando nel leasing lo strumento d'elezione per finanziare lo sviluppo. Nel primo semestre di quest'anno i volumi sviluppati dal settore in Italia hanno registrato un incremento del 4,4%. A dominare il mercato è sempre il comparto auto, che da solo rappresenta il

64% del totale tra il ricambio delle flotte aziendali e la transizione green della mobilità.



Questa tendenza espansiva non è destinata a fermarsi, anche alla luce della spinta normativa. Con la nuova Legge di Bilancio è stato infatti ripristinato l'iper-ammortamento, una misura fortemente richiesta dalle associazioni di categoria e partita ufficialmente a metà giugno. Poiché i cicli di pianificazione degli investimenti e di delibera dei contratti richiedono tempi tecnici fisiologici, i frutti concreti di questo ripristino si vedranno verosimilmente in autunno, quando i nuovi contratti verranno perfezionati e i macchinari consegnati. Tuttavia, l'effetto di programmazione è già attivo oggi: le imprese possono calcolare con precisione i vantaggi economici derivanti dalla cumulabilità delle agevolazioni. L'iper-ammortamento, infatti, si somma in modo sinergico alla Nuova Sabatini, generando una riduzione dei costi d'acquisto senza precedenti storici recenti. Per comprendere la portata straordinaria di questo mix agevolativo, è sufficiente analizzare un caso concreto. Ipotizziamo che un'azienda decida di investire in un macchinario tecnologico avanzato dal valore di 500 mila euro, ricorrendo a un contratto di leasing finanziario.

Il primo importante tassello è rappresentato dal contributo della Nuova Sabatini. Calcolando l'agevolazione su un tasso Sabatini 4.0 pari al 3,575% per una durata di 5 anni, l'azienda ottiene un beneficio netto in conto impianti di circa 50 mila euro. Di fatto, questo contributo si traduce in uno sconto immediato del 10% sul costo originario del macchi-

nario.

A questa agevolazione si aggiunge poi l'impatto straordinario dell'iper-ammortamento. Trattandosi di un investimento da 500 mila euro, l'operazione rientra pienamente nel primo scaglione dell'iper-ammortamento, che prevede una maggiorazione del valore ammortizzabile del 180%. Di conseguenza, il valore fiscale del bene su cui calcolare le deduzioni sale virtualmente da 500 mila euro a 1,4 milioni di euro. Applicando su questa base le aliquote vigenti, ovvero il 24% ai fini Ires e il 3,9% ai fini Irap, il risparmio fiscale complessivo generato è pari a circa 250 mila euro. Questa somma è composta da 216 mila euro di quota Ires e da 35 mila euro di quota Irap.

Sommando i due incentivi, un'impresa che effettua un investimento in leasing strumentale da 500 mila euro ottiene un ritorno economico e fiscale di ben 300 mila euro. A questo pacchetto di base, inoltre, si possono aggiungere eventuali contributi a livello regionale o fondi europei, abbattendo ulteriormente il costo reale dell'investimento.

Per sfruttare al meglio queste opportunità, le imprese devono valutare con attenzione la tipologia di contratto da stipulare. La scelta tra leasing finanziario e leasing operativo non è una mera questione burocratica, ma una decisione strategica che impatta sulla struttura finanziaria e sull'obsolescenza tecnologica dell'azienda. Il primo è una forma di finanziamento finalizzata all'acquisto del bene. La società di leasing acquista il macchinario scelto dall'utilizzatore e glielo concede in

godimento dietro il pagamento di un canone periodico. Al termine del contratto, l'utilizzatore ha la facoltà di riscattare il bene pagando una maxi-rata finale, solitamente di valore modesto, diventandone proprietario a tutti gli effetti. Questa formula è ideale per beni strumentali a bassa obsolescenza tecnologica e a lungo ciclo di vita, come linee di produzione pesanti o immobili industriali, dove l'obiettivo finale dell'impresa è la proprietà del bene. È inoltre la formula ideale per massimizzare i benefici dell'iper-ammortamento e della Nuova Sabatini, poiché il riscatto finale garantisce la stabilità dell'investimento nel patrimonio aziendale.

Il leasing operativo, spesso assimilato al noleggio a lungo termine, risponde a una logica del tutto differente. In questo caso, l'obiettivo primario non è il possesso del bene alla fine del contratto, bensì il suo utilizzo temporaneo e la fruizione dei servizi correlati, come manutenzione, assistenza tecnica e coperture assicurative. Il canone corrisposto non è calcolato sul valore d'acquisto del bene, ma sul suo effettivo deprezzamento durante il periodo d'uso. Al termine del contratto, l'utilizzatore restituisce il bene senza l'obbligo di riscattarlo. Si tratta di una soluzione ottimale per beni soggetti a rapidissima obsolescenza, come server, computer o software industriali, poiché solleva l'azienda dal rischio del deprezzamento e permette un aggiornamento continuo delle dotazioni tecnologiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSILEA

Assilea è l'Associazione italiana leasing e conferma il grande utilizzo dello strumento da parte delle imprese per finanziare lo sviluppo



L'OPINIONE

4,4%

La capacità delle imprese di rinnovare i propri impianti e macchinari non è solo un fattore di crescita, ma una vera e propria condizione di sopravvivenza

L'ANDAMENTO

Nel primo semestre del 2026 i volumi del settore in Italia hanno registrato un incremento del 4,4%



FOCUS

**FORTE CRESCITA
PER LA COMPONENTE
IMMOBILIARE**

Le analisi di Assilea relative al primo semestre rilevano un andamento ampiamente positivo per la componente immobiliare, con un +29,9% in valore e un +9,6% in numero rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Gli analisti segnalano che questa tendenza risente del notevole incremento sia dell'immobiliare "costruito" (+34,8%), sia di quello "da costruire", +20,9%. Cresce il valore dello stipulato aeronavale e ferroviario (+50,5%) e quello degli impianti per la produzione di energia da rinnovabile (+17,5%), che nel mese di giugno ha visto quasi raddoppiare i volumi rispetto a dodici mesi prima.



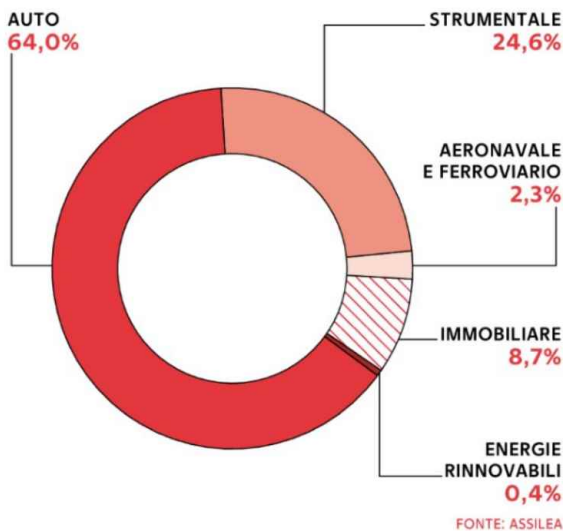
I NUMERI

**L'ANDAMENTO
DEI CONTRATTI STIPULATI**

VARIAZIONE % IN VALORE, 1 SEM. 2026	
Auto	+2,4
Autovetture in leasing	+6,4
Autovetture NLT	+1,4
Veicoli commerciali in leasing	-3,7
Veicoli commerciali NLT	-19,4
Veicoli industriali	+15
Strumentale	-0,5
Finanziario	-0,9
Operativo	+1,8
Aeronavale e ferroviario	+50,5
Immobiliare	+29,9
Costruito	+34,8
Da costruire	+20,9
Energie rinnovabili	+17,5
TOTALE	+4,4

FONTE: ASSILEA

**LEASING
RIPARTIZIONE PER COMPARTI**





① Il settore auto
traina ancora
il comparto:
rappresenta
da solo il 64 per
cento del totale